

GRUPPO DI LETTURA 'LEGGEREZZA'

presso la BIBLIOTECA LAME - CESARE MALSERVISI - BOLOGNA

REPORT N.25

Mercoledì **3 novembre 2016, ore 17.00**

Saletta del piano terra – Biblioteca Lame. XXV incontro del Gruppo di lettura "Leggerezza".

Il libro di cui si parla è **"La svastica sul sole" di Philip K. Dick.**

Questo romanzo ucronico, che propone il ribaltamento della realtà storica rappresentando un mondo governato da tedeschi e giapponesi vincitori della seconda guerra mondiale, appartiene ad un genere mai affrontato fino ad oggi dal Gruppo. La fantapolitica interessa ed incuriosisce molti, ma lascia abbastanza indifferenti altri lettori.

Alcuni non hanno concluso la lettura, per mancanza di interesse o per una certa difficoltà ad entrare nella trama, affollata di personaggi apparentemente slegati tra loro, almeno nella parte iniziale. La scrittura e il tema danno una sensazione di gelo che non invoglia a proseguire, comunque l'incipit ha colpito qualcuno per la sua singolarità.

Ci si chiede anche se il successo di questo libro non sia dovuto al particolare periodo storico della sua pubblicazione, quello degli anni Sessanta, in cui tutto quanto fosse opposto alla realtà veniva accolto con favore; il paragone con Asimov va tutto a vantaggio di quest'ultimo autore.

L'ambiente già distrutto dalla guerra viene nel dopoguerra più ancora violentemente modificato fino agli estremi, a dimostrazione di come il dominatore sia sempre oppressore, sia che si tratti dei tedeschi, sia dei giapponesi. Dunque serpeggia da ogni parte del sottosuolo politico un patriottismo che giustifica il tradimento e perfino l'omicidio, pur nel clima di perenne sottomissione.

Il personaggio del dignitario Tagomi, combattuto tra i dettami della propria tradizione orientale e la necessità di trasgredire in nome di uno scopo superiore, è il più apprezzato, ma anche Childan con le sue bizzarrie senza senso da riccone, il Baynes dalla doppia personalità e la confusa Juliana, costretta quasi a sua insaputa ad un delitto imprevisto, sono interessanti.

Nel libro coesistono, per motivi diversi, altri due libri: l'I Ching e "La cavalletta non si rialzerà più" di Abendsen. Il primo, millenario pilastro della cultura cinese, ritorna frequentemente nelle azioni di diversi personaggi che vi ricorrono per conoscere l'opportunità ed il senso delle loro decisioni. Il secondo, di pura invenzione e speculare al contesto principale immaginato dal Dick, costituisce il pretesto per lo svolgersi ed il compiersi degli eventi nella parte finale; vi si riconosce un certo autocompiacimento dell'autore.

Un pregio riconosciuto all'opera di Dick è la rappresentazione del travaso delle culture, in particolare tra quella giapponese e quella americana, ma il tutto resta alquanto superficiale. Appare, pertanto, piuttosto l'equivalente di un veloce documentario; mancando di riflessioni in merito ai numerosi temi, suggerisce ma non approfondisce. Il simbolo del gioiello-totem propone l'arte come salvezza, ma in un mondo così contaminato dalle imposizioni del potere non possono non prevalere l'utilitarismo e la pochezza del traffico di falsa oggettistica di nessun valore.

Infine emerge la perplessità sul senso ultimo del libro e più d'uno dei presenti ammette di essersi ritrovato con la sensazione che qualcosa certamente gli fosse sfuggito.

Il clima dell'incontro è stato ancora una volta di sereno e piacevole confronto.

Per l'appuntamento di **mercoledì 7 dicembre 2016 alle ore 17.00** si è stabilito di leggere:

"Mal di pietre" di Milena Agus

Per l'appuntamento di **mercoledì 11 gennaio 2017 alle ore 17.00** si stabilisce di leggere:

"Dolores Claiborne" di Stephen King

Termine dell'incontro alle ore 18,45

Sofia Iaccarino